

Scontro nel Pd, Alfieri chiede un rinvio

Pubblicato: Lunedì 3 Luglio 2017



Se fosse una semplice riunione di partito, passerebbe inosservata. Ma, quella di stasera (lunedì 3 luglio) è un'assemblea degli iscritti cittadini del Pd che nasce con una convocazione del segretario cittadino Luca Paris davvero choc: **“Per valutare se proseguire l'esperienza amministrativa a Varese”**. Dunque, la convocazione presuppone un voto in cui i militanti dovranno dire se il partito continuerà, o meno, a sostenere **Davide Galimberti** sindaco di Varese. Detta così, si tratta di una riunione che riguarda tutti i cittadini di Varese.

Il risultato è noto. Sulla stampa in questi giorni sono stati riportati i messaggi privati del sindaco in cui egli chiedeva che **venissero presi provvedimenti** contro i consiglieri che hanno votato in dissenso dal gruppo. I consiglieri Fabrizio Mirabelli, Luisa Oprandi e Gianpiero Infortuna hanno reagito spiegando che sono fedeli al sindaco, **ma sono in dissenso per l'accordo segreto con la Lega Civica**. Lo scontro si è fatto teso, fino a lasciare intendere che qualcuno potrebbe mettere sotto accusa i tre consiglieri e anche chiederne l'espulsione dal Pd.

L'ultima novità è di queste ore: apparentemente si tratta di un tentativo di mediazione per portare pace, in realtà è il segnale che il segretario cittadino Luca Paris e probabilmente il sindaco Davide Galimberti **vogliono andare fino in fondo**. Il segretario regionale Alessandro Alfieri ha scritto al segretario cittadino chiedendogli di **annullare l'assemblea degli iscritti per non esasperare gli animi e dicendosi molto preoccupato del clima che si è ingenerato**. L'assemblea però è stata confermata. **Paris ha negato che vi fosse un brutto clima e ha deciso comunque di tenere la riunione per rafforzare l'appoggio del partito al sindaco**.

Dietro a questi contatti, in realtà, sembra esserci la riproposizione **di un congresso interno al Pd**. **Che Galimberti abbia un dissenso con i vertici del Pd è probabile**, così come è legittimo che Paris sia arrabbiato con Mirabelli e Oprandi perché non obbediscono al sindaco, o che Mirabelli sia risentito perché il sindaco si è alleato con la Lega Civica. Ma nelle sedi ufficiali, tutte queste cose, ai militanti nessuno le dice.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it